

Fonte dei dati:

Prometeia «*Scenari per le economie locali*»

REGIONE MARCHE

Settore Controllo di gestione e Sistemi Statistici

Dipartimento programmazione regionale,

UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Via Gentile da Fabriano, 2/4 -60125 Ancona

Tel. 071 806.4470

E-mail: settore.controllogestionesis@regione.marche.it

Dirigente: Stefania Ambrosini

A cura di: Sergio Carabellese

sergio.carabellese@regione.marche.it

Scenario regionale, nazionale ed internazionale

Sulla base delle previsioni di Prometeia, l'esito ancora incerto delle negoziazioni commerciali degli Stati Uniti con Cina ed Europa si riverbera sull'evoluzione prospettica dell'**economia globale** per la quale si prevede rispetto al 2024 un marcato rallentamento nell'anno in corso e un'ulteriore decelerazione anche nel prossimo.

Per i principali **paesi europei** si sta profilando una crescita più intensa delle attese. Gli effetti negativi dei più alti dazi statunitensi, inoltre, verranno in parte compensati dall'aumento di spese per la difesa, più robusto di quanto stimato tre mesi fa. Nel primo trimestre del 2025 l'UEM ha registrato una dinamica positiva estesa a tutti i principali paesi. Più incerta la dinamica del secondo trimestre, caratterizzato dalla volatilità degli indicatori qualitativi, condizionati dal susseguirsi delle dichiarazioni sulle politiche tariffarie degli Stati Uniti. L'aumento dell'1,2% del PIL stimato per l'anno in corso risente della performance eccezionalmente positiva dell'Irlanda; al netto di tale effetto, la crescita dell'UEM si allinea allo 0,8% prospettato tre mesi fa.

Il primo trimestre dell'anno ha visto una crescita congiunturale dell'economia **italiana**, favorita tanto dalla domanda interna (sono aumentati sia i consumi che gli investimenti) quanto da quella estera. Un rallentamento è atteso nel secondo trimestre e, più in generale, nell'anno in corso il clima di incertezza legato al contesto internazionale frenerà la crescita del PIL, che dovrebbe attestarsi sullo 0,6%, in linea con quanto previsto tre mesi fa e nonostante un primo trimestre migliore delle attese. L'Italia dovrebbe mantenersi su un ritmo di crescita simile anche nel biennio seguente.

Per l'anno in corso, la crescita del PIL regionale delle **Marche** è stimata allo 0,8%: un incremento lievemente superiore rispetto alla media nazionale, pari allo 0,6%. I consumi delle famiglie registrano un aumento dell'1,0% nelle Marche, con una prospettiva di conferma anche nel 2026. A livello nazionale, tali valori si attestano allo 0,7% nel 2025 e allo 0,8% nel 2026. Per quanto riguarda gli investimenti fissi lordi, nelle Marche si prevede una stabilità nel 2025 (0,0%), a fronte di una crescita nazionale dell'1,4%. Sul versante delle esportazioni, il territorio marchigiano mostra una partenza più contenuta nel 2025 (0,5%, rispetto all'1,2% italiano), ma supera la media nazionale nel 2026, con una crescita dell'1,5% rispetto all'1,3% del dato italiano. Il tasso di disoccupazione previsto per il 2025 nelle Marche si attesta al 4,7% (6,1% la media nazionale).

Scenario macroeconomico

Marche

(var. % su valori concatenati)

	2024	2025	2026	2027	2028
PIL	0,1	0,8	0,7	0,6	0,6
Spesa per consumi delle famiglie	0,2	1,0	1,0	1,0	1,0
Esportazioni verso l'estero	-29,7	0,5	1,5	2,1	2,4
Importazioni dall'estero	-16,9	-0,5	0,4	1,2	1,5
Unità di lavoro	1,1	1,1	0,4	0,3	0,2
Tasso disoccupazione (%)	5,0	4,7	4,9	4,7	4,6
Reddito disponibile*	1,4	3,7	2,5	2,6	2,6
Spesa per consumi finali delle AP	0,9	0,2	0,3	-0,1	0,1
Investimenti fissi lordi	0,4	0,0	-0,2	-1,1	-0,7

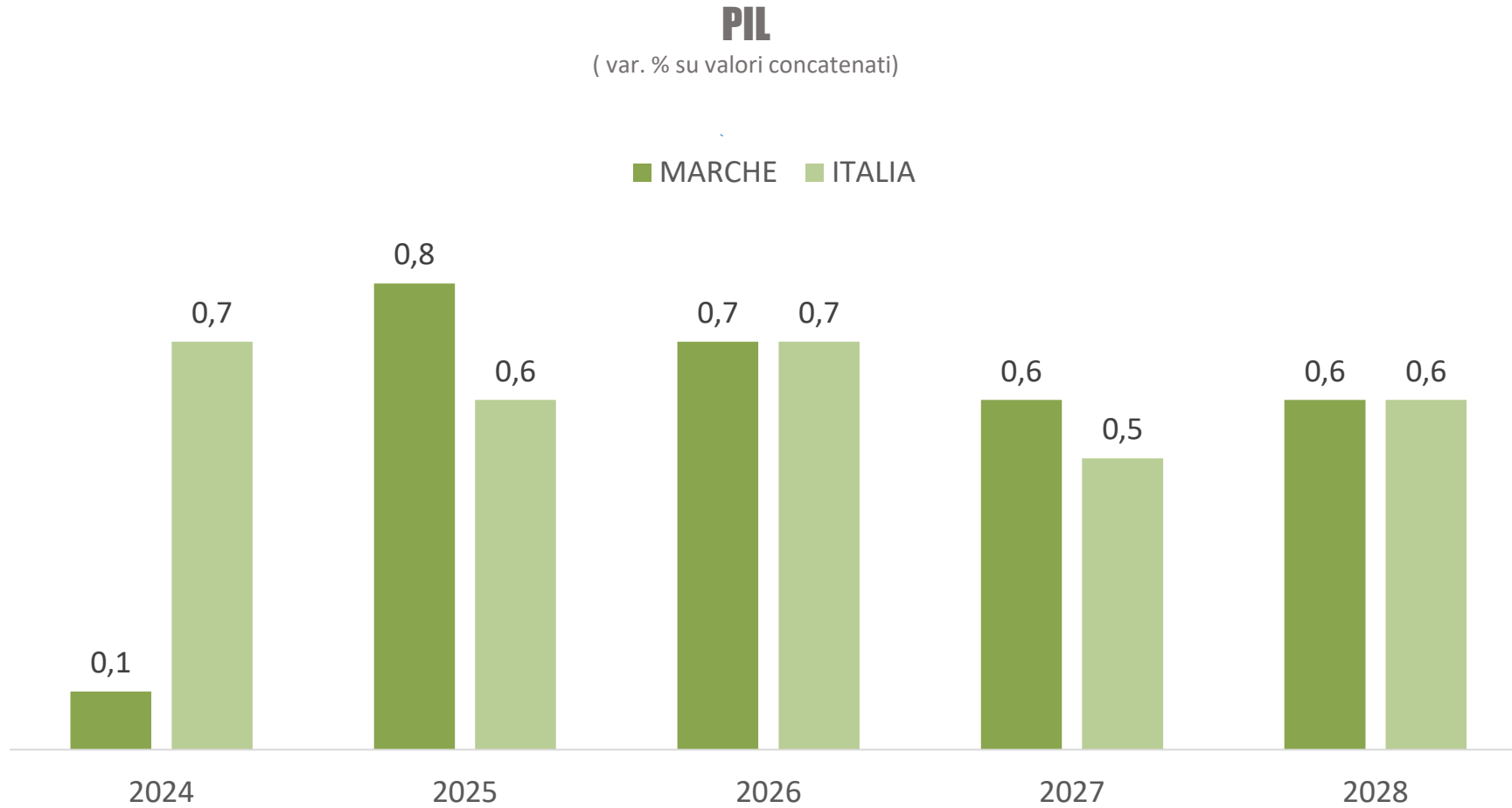
Italia

(var. % su valori concatenati)

	2024	2025	2026	2027	2028
PIL	0,7	0,6	0,7	0,5	0,6
Spesa per consumi delle famiglie	0,5	0,7	0,8	0,9	0,9
Esportazioni verso l'estero	-1,1	1,2	1,3	1,9	2,3
Importazioni dall'estero	0,5	1,9	1,7	2,5	2,7
Unità di lavoro	2,2	0,9	0,4	0,3	0,2
Tasso disoccupazione (%)	6,5	6,1	6,0	5,8	5,7
Reddito disponibile *	2,5	3,3	2,4	2,5	2,6
Spesa per consumi finali delle AP	1,1	0,6	0,5	0,1	0,3
Investimenti fissi lordi	0,5	1,4	0,0	-0,5	-0,4

*var. % su valori correnti

Prodotto interno Lordo

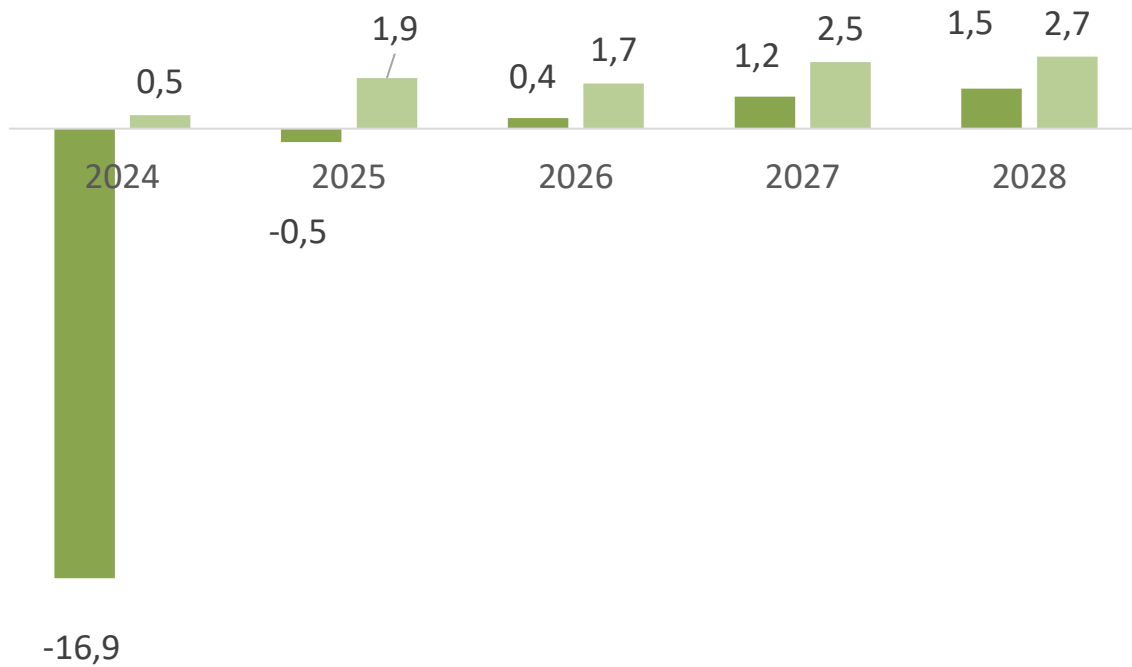


IMPORT & EXPORT

IMPORTAZIONI DALL'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

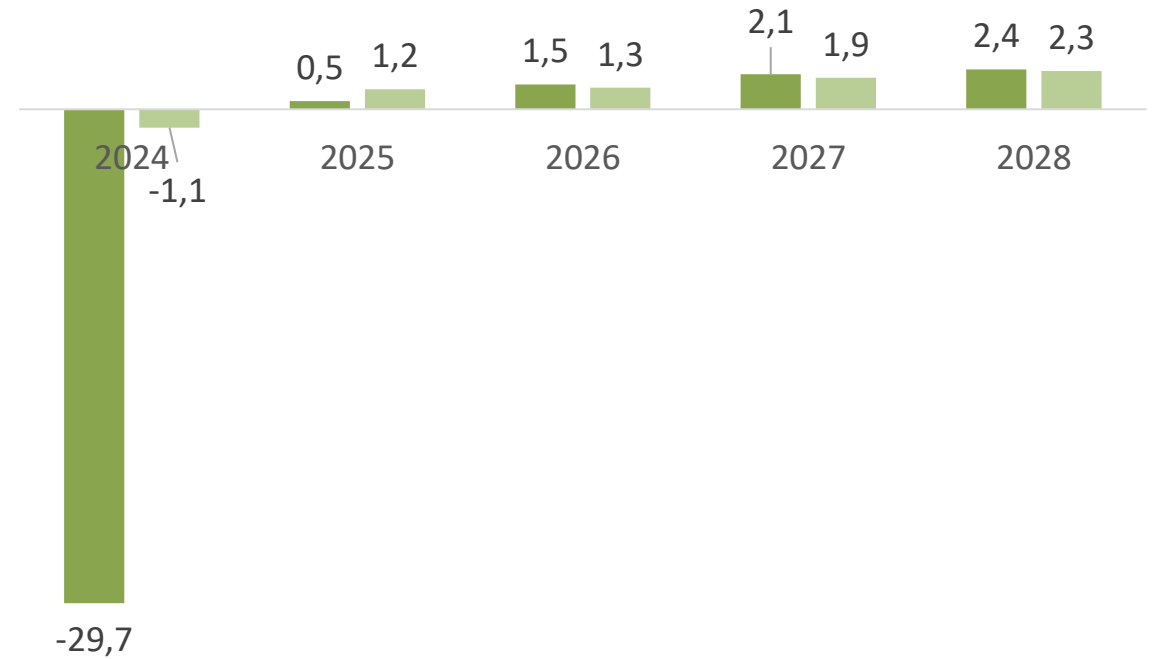
■ MARCHE ■ ITALIA



ESPORTAZIONI VERSO L'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

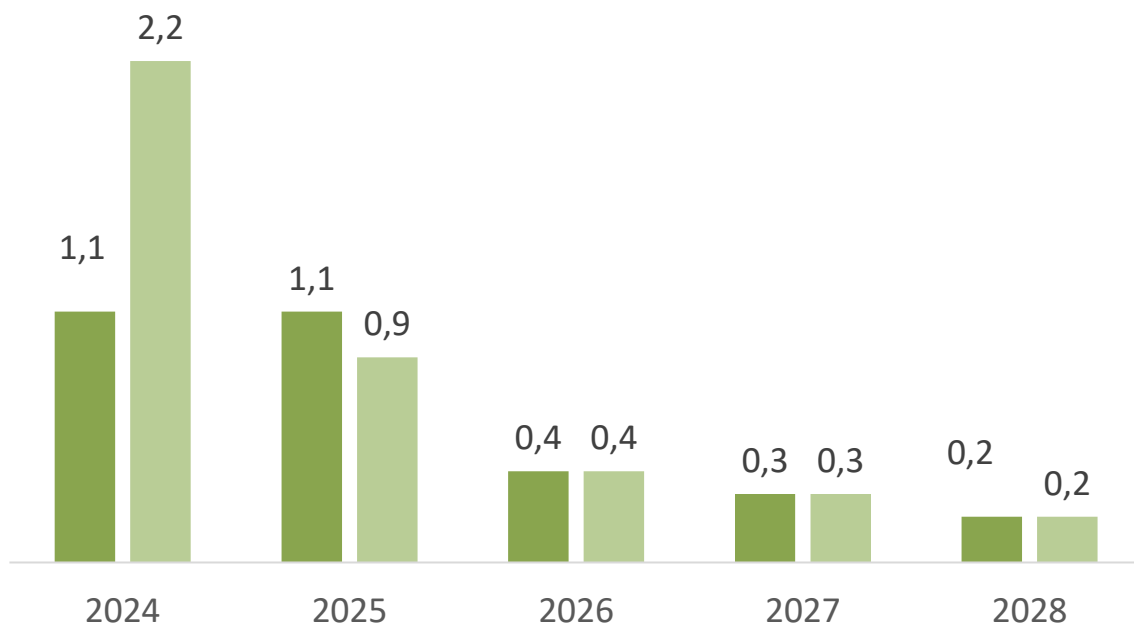
■ MARCHE ■ ITALIA



Unità di lavoro

(var. %)

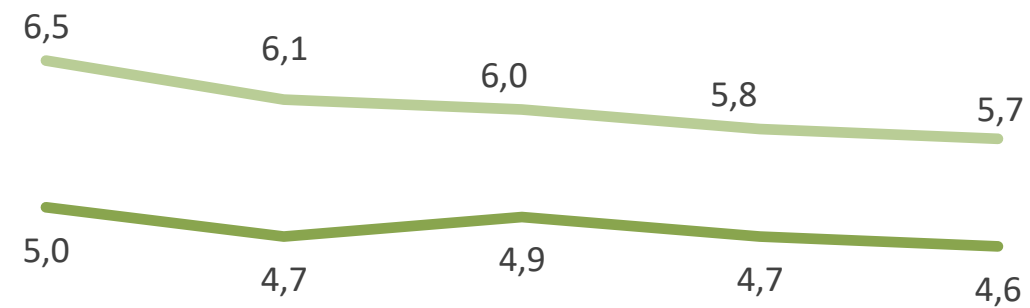
■ MARCHE ■ ITALIA



Tasso di disoccupazione

(valori %)

— MARCHE — ITALIA



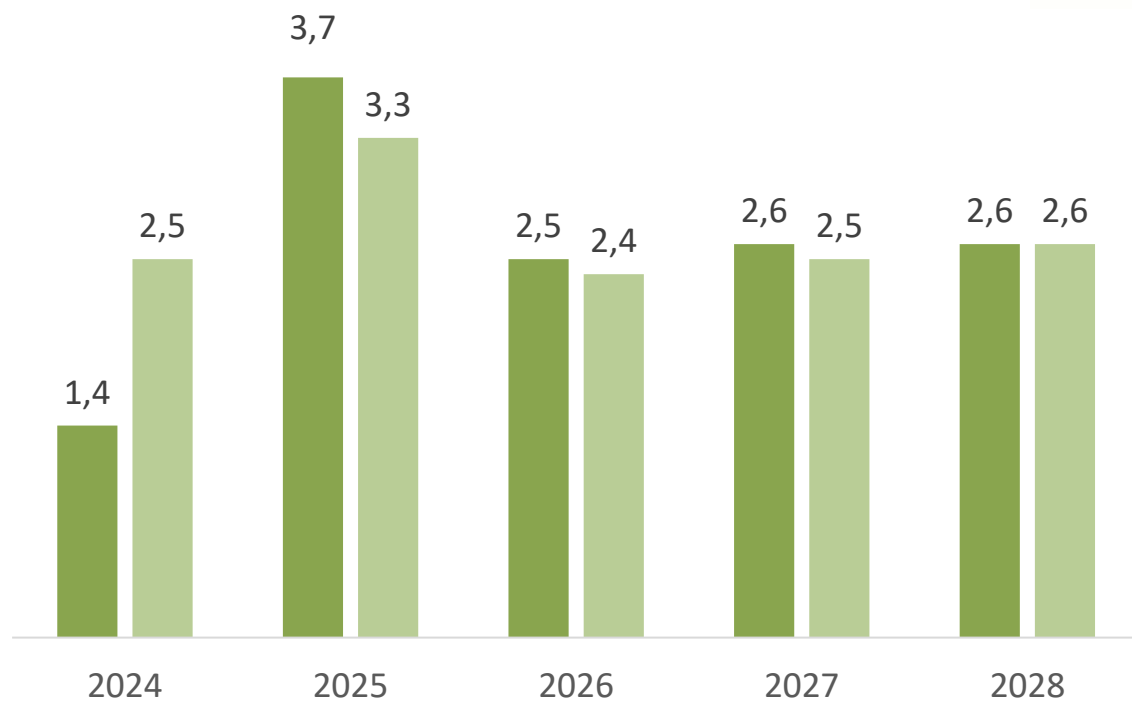
FAMIGLIE (reddito e spesa)



Reddito disponibile delle famiglie

(var. % su valori correnti)

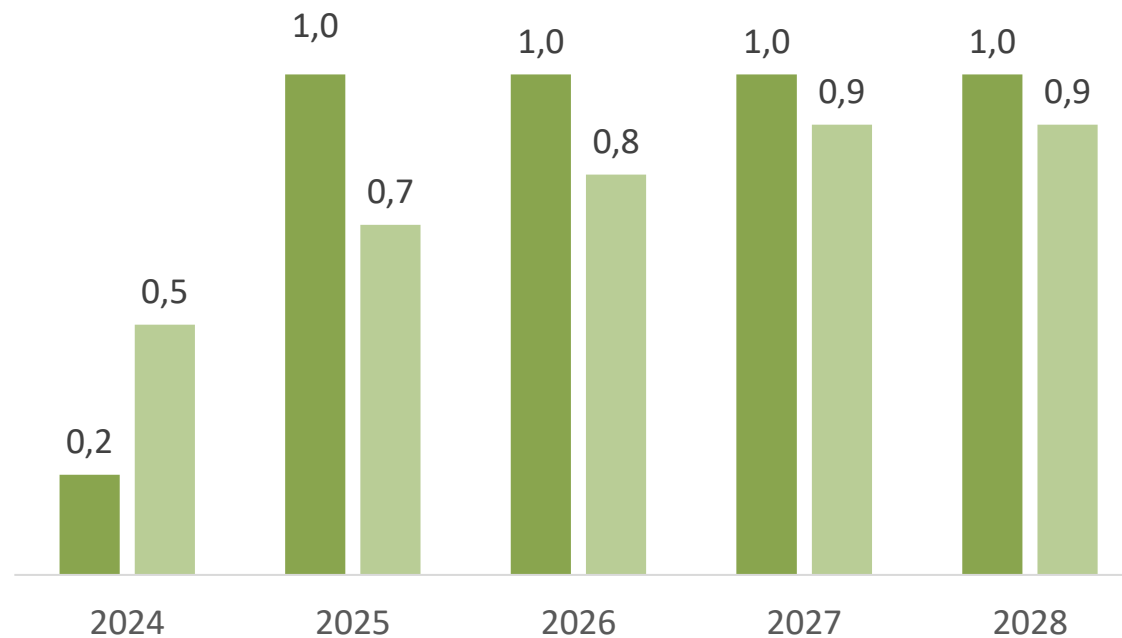
■ MARCHE ■ ITALIA



Spesa per consumi delle famiglie

(var. % su valori concatenati)

■ MARCHE ■ ITALIA



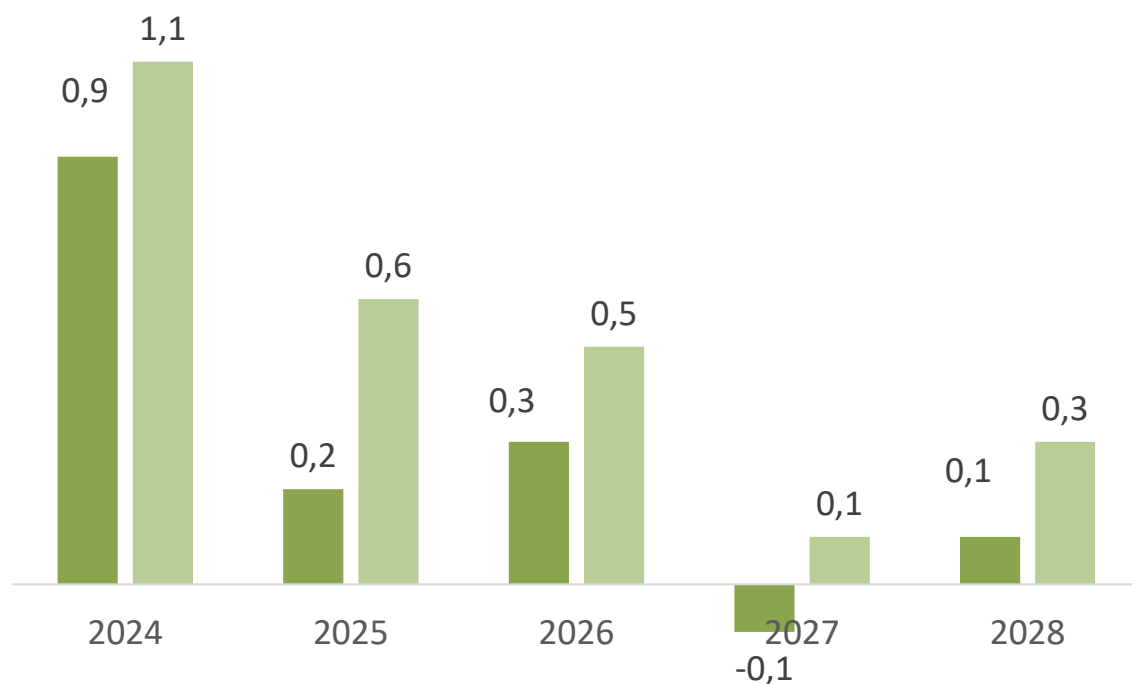
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e INVESTIMENTI



Spesa per consumi delle AP

(var. % su valori concatenati anno 2015)

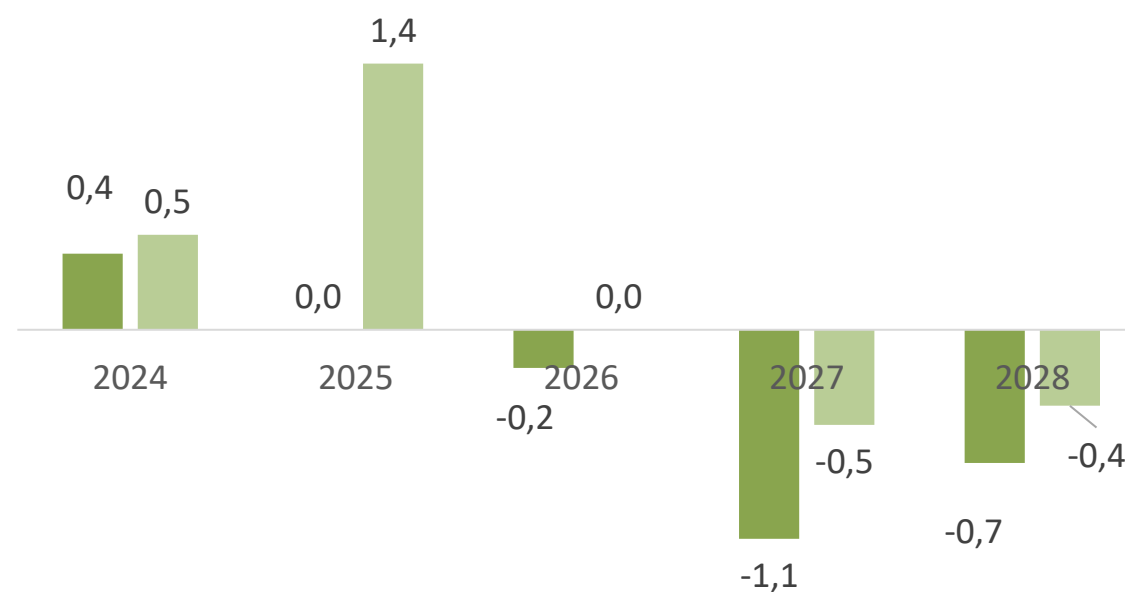
■ MARCHE ■ ITALIA



Investimenti fissi lordi

(var. % su valori concatenati anno 2015)

■ MARCHE ■ ITALIA



GLOSSARIO

PIL

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil): il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

Spesa per consumi delle famiglie (sul territorio economico)

Spesa per consumi delle famiglie: spesa per beni e servizi acquistati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni (incluse le spese per regali). Vi rientra anche il valore monetario degli affitti figurativi e quello degli autoconsumi, cioè dei beni prodotti e consumati dalla famiglia, così come dei beni e servizi ricevuti dal

Unità di lavoro

L'unità di lavoro esprime, il numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione dell'orario di lavoro contrattuale seguito o delle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta (ad esempio per la presenza di turni).

Tasso disoccupazione

rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

Reddito disponibile (delle famiglie consumatrici e produttrici)

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti; unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti). Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e di impresa (vedi: Settori istituzionali).

Spesa per consumi finali delle AP

È dato dalla somma del:

- Valore della spesa per beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche (Ap) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.
- Valore della spesa per beni e servizi delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp).

Investimenti fissi lordi

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.